

VERBALE N. 1 pag. 2

OMISSIS

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20, 21, 22 e 23 del citato D.P.R., in merito alla valutabilità ed equiparazioni dei servizi ivi previsti:

- servizio nella disciplina del concorso, se prestato a tempo pieno punti 1.20 per anno
- servizio nella disciplina affine, se prestato a tempo pieno punti 0.90 per anno
- servizio in altra disciplina, se prestato a tempo pieno punti 0.60 per anno
- servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti punti 0.50 per anno
- servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate il 25% della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza punti 0.30 per anno
- attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso ASR e Ministero Sanità è valutata con riferimento all'orario settimanale punti 1.00 per anno
- servizio prestato all'estero, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735, è valutato secondo i criteri previsti nell'art. 23 del D.P.R. 483/97.

La Commissione per la valutazione dei titoli si attiene ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

1. i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
4. i titoli di carriera sono valutati ai sensi del D.P.R. 483 del 10.12.1997 e circolare Ministero di Sanità "Interpretazione articoli vari del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e del D.P.R. 10.12.1997, n. 484";
5. per la valutazione del corso di specializzazione si applicano il D.P.R. 483/1997 art. 27 c. 7 ed il D.Lgs. 368/1999 art. 45 tenuto conto di quanto precisato dal Ministero Lavoro e Salute prot. 0017806 del 11.03.2009 e quindi si attribuisce il seguente punteggio:
 - frequenza della specializzazione richiesta o equipollente punti 1.20 x n. anni se conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/1991 oppure del D.Lgs. 368/1999;
 - frequenza di specializzazione affine: punti 0.90x n. anni.

b) titoli accademici e di studio:

Nei titoli accademici e di studio rientrano i Master Universitari valutabili punti 0.50 per titolo se attinente.

c) pubblicazioni:

1. la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità dei singoli lavori, al grado di attinenza

VERBALE N. 1 pag 3

dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;

2. la commissione deve peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

- a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- b) del fatto che le pubblicazioni contengono mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

La Commissione decide di assegnare p. 0.1 per pubblicazione/abstracts/articolo se attinente.

d) curriculum formativo professionale:

La Commissione determina altresì i seguenti criteri generali per la valutazione del curriculum formativo e professionale, sulla base di quanto indicato dall'art. 11 D.P.R. 483/97 e dall'art. 10 D.M. 30.1.82:

- attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire;
- partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale; per la partecipazione a corsi di aggiornamento/congressi/giornate di studio successivi alla laurea, se pertinenti la materia, verranno assegnati punti 0,001 per evento indipendentemente se la partecipazione del candidato è avvenuta come discente o come relatore, o se il corso prevedeva un esame finale;
- alcuni corsi, ritenuti dalla Commissione ad elevato impegno orario, verranno valutati in ragione di punti 0.10 per ogni 100 ore di corso.

Sarà valutata l'attività della quale il candidato autocertifichi chiaramente il periodo di servizio, il profilo di inquadramento, l'orario di servizio settimanale prestato; se non indicato chiaramente il giorno di inizio o di fine rapporto, il periodo si considera calcolabile dall'ultimo giorno del mese iniziale di riferimento al primo giorno del mese conclusivo di riferimento.

Sarà valutata l'attività svolta come Dirigente Medico di Medicina Fisica e Riabilitazione in libera professione, borsista, consulente, in assegno o dottorato di ricerca, co.co.co., come segue:

- se prestata presso una struttura pubblica punti 0.30 per anno;
- se prestata presso altre strutture punti 0.10 per anno.

La valutazione dell'attività sopra indicata verrà effettuata calcolando l'orario settimanale prestato rapportato alle 38 ore. Verrà altresì ridotto del 25% se effettuato in disciplina affine.

Non saranno valutati

- tutte le attività precedenti la specializzazione;
- tutte le attività non correttamente autocertificate nell'indicazione dei periodi, del profilo di inquadramento, dell'orario di servizio settimanale prestato;
- l'attività di medico di continuità assistenziale, medico sostituto di medici di medicina generale;
- medico in manifestazioni sportive;

VERBALE N. 1 pag 4

- medico frequentatore;
- iscrizioni a società scientifiche;
- attività di volontariato;
- premi.

Eventuali ulteriori fattispecie non comprese nell'elencazione di cui sopra saranno valutate secondo un criterio di interpretazione analogica, sulla base di un generale principio di ragionevolezza e coerenza.

Al termine della predisposizione dei criteri per la valutazione dei titoli la Commissione stabilisce altresì i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove:

- logica espositiva;
- razionalità del procedimento clinico;
- rispondenza alle conoscenze attuali;
- contenuto che non sia solamente un'elaborazione tecnica ma corrisponda alla pratica clinica quotidiana;
- assenza di grossolani errori professionali.

OMISSIS...